



Istituto Comprensivo "Di Nanni"
Via Roma n. 11- 10095 Grugliasco (TO)
Tel. 011/4143124-Fax 011/7800171



Email: TOIC86700T@ISTRUZIONE.IT TOIC86700T@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito: www.icdinanni.gov.it

Codice Fiscale 86010650017, C.M. TOIC86700T

Codice Univoco Ufficio UFH3R0

Grugliasco, 22/03/2020

LETTERA A TUTTI I GENITORI DEGLI ALUNNI DELL'ISTITUTO COMPrensIVO "DI NANNI"

Gent.ma Signora, egr. Signore,

in qualità di Dirigente Scolastica ritengo importante informare su quanto si sta facendo nell'Istituto, condividere queste riflessioni e considerazioni con voi, nel rispetto del ruolo di ciascuno, riguardanti in generale questo momento difficile e in particolare la didattica a distanza.

Il personale dell'IC Di Nanni costituisce una Comunità Educante che, in questi complessi giorni di emergenza, si è dimostrata partecipe e coesa nelle decisioni da assumere. Sono orgogliosa di dirigerla perché tutto il personale ha risposto con abnegazione. Dirigere vuol dire, nell'ottica delle responsabilità di tutti, guidare un cambiamento avendo una visione -la più chiara possibile- per creare condizioni per un nuovo futuro.

Se questo è il quadro generale, condivido con tutti voi che la Comunità Educante dell'IC Di Nanni sta elaborando, con fatica ma con forte responsabilità, linee e indirizzi condivisi in questa stagione di Didattica a distanza.

Anche la nostra scuola sta vivendo una straordinaria stagione di innovazione che coinvolge tutto il personale; in particolare tutti i docenti si stanno prodigando per affinare le proprie competenze digitali che sono di livelli diversi: insieme ci si sta aiutando, come in una vera comunità, per superare le difficoltà di ognuno. Affinare le proprie competenze vuol dire riflettere e immaginare in quale modo far imparare anche ai propri allievi una consapevolezza importante nell'uso delle risorse digitali. Ci vuole però tempo per organizzarsi e per non creare forti disomogeneità tra le classi, lasciando qualcuno indietro.

La didattica a distanza è l'unico modo per poter fare didattica in questo periodo di emergenza, ma diciamo in modo forte e chiaro che non esiste un unico modo di "fare didattica a distanza". Come vedere, ora uso il plurale perché, nel rispetto dell'ascolto di tutte le posizioni, abbiamo preso le decisioni insieme.

Ci siamo interrogati a fondo sul NOSTRO lavoro in questa fase della vita della scuola italiana e su come tale lavoro stia velocemente cambiando: credo che conveniate tutti che il lavoro dei docenti non è né banale, né facile e forse è venuto il momento di riconoscerlo maggiormente a livello sociale.

I docenti si sono impegnati a far sì che tutti i ragazzi, in qualunque classe siano, abbiano le stesse possibilità didattiche e formative, secondo naturalmente le caratteristiche e i bisogni dei singoli e della fisionomia delle classi. Non riteniamo giusto che si vada a “velocità diverse” e quindi ci stiamo organizzando in modo che ci si aiuti vicendevolmente tra docenti affinché nessuna classe rimanga indietro. Dobbiamo fare, in una società individualistica, il difficile passaggio dall’Io al Noi anche per i nostri figli, in un’ottica di vera integrazione. Altrimenti non creiamo comunità. Per questo tutti gli allievi sono stati cercati ed abbiamo tentato di risolvere anche alcune difficoltà tecnologiche, chiedendo e cercando collaborazione anche a quanti potessero darci una mano in questo campo.

Siamo consapevoli che dietro i nostri allievi ci sono famiglie che stanno vivendo situazioni di convivenza “forzata” che provoca fatica in tutti, con figli piccoli da accudire, figli in diversi ordini di scuola da aiutare, con tecnologie magari in numero limitato per le esigenze di tutto il nucleo familiare e con tempistiche che spesso si intersecano o sovrappongono. Vi preghiamo di tenere in considerazione che i docenti sono anch’essi in questa condizione personale e familiare. Dobbiamo sviluppare tutti la resilienza e la resistenza: questo ci rende e ci renderà più forti.

Comunico che **stiamo lavorando per step, passo dopo passo**, per cui ciò che facciamo oggi sarà migliorato domani, cercando di capire che cosa funziona da subito e come superare le criticità. Vogliamo sempre che la riflessione -e nella scuola questo è sostanziale- stia al primo posto; dalla riflessione scaturiscono prassi educative e didattiche, non seguendo mode del momento.

Pertanto condivido con voi questi passaggi della “nostra” didattica a distanza che possano aiutarvi a capire lo **sforzo non solo organizzativo, ma di “senso”** che questo Istituto Comprensivo sta compiendo.

IN AMBITO DISCIPLINARE (cioè rispetto alle materie, al come apprendere competenze attraverso contenuti/conoscenze e abilità):

1. stiamo riprogrammando le attività ripensando al tempo lungo che ci aspetta;
2. stiamo lavorando sui nuclei fondanti, sulle competenze, sugli obiettivi minimi e sulla didattica scalare;
3. stiamo riflettendo sul delicato tema della valutazione e su come cambierà;
4. stiamo producendo materiali per le “nostre” attività, ma stiamo anche cercando e selezionando materiali interessanti provenienti da fonti sicure in modo da metterle a disposizione di tutti;
5. stiamo calendarizzando le attività in modo che non ci siano sovrapposizioni e che i bambini e i ragazzi possano prendere il ritmo giusto nel loro lavoro a casa.

IN AMBITO ORGANIZZATIVO/TECNOLOGICO: i diversi ordini di scuola (ricordo che in un istituto comprensivo gli ordini sono tre: infanzia, primaria, secondaria di I grado) si stanno organizzando in modo diverso usando tecnologie distinte a seconda delle necessità e delle competenze da sviluppare. Anche in questo ambito, vale il principio del passo dopo passo per cui si implementerà l’uso delle tecnologie con applicativi diversi.

Sottolineo che nella scuola secondaria “Europa Unita” si è deciso di mantenere le piattaforme già esistenti prima dell’emergenza per permettere ai ragazzi di trovarsi in un contesto virtuale e già conosciuto. Per le altre classi si è attivata la piattaforma Google Classroom, tra le più usate nel mondo della scuola.

IN AMBITO RELAZIONALE: riteniamo assolutamente **fondamentale questo aspetto** perché “l’apprendimento passa attraverso la relazione”, anche se una relazione a distanza. Ci stiamo interrogando proprio su come stia cambiando la relazione educativa dal momento che, ormai da settimane, non si può stare insieme (di persona) e che i tempi si stanno molto allungando.

Nell’utilizzo delle varie e più diverse modalità della didattica a distanza, stiamo cercando -passo dopo passo- quelle applicazioni che abbiano in sé gli aspetti educativi più significativi, rispetto anche alle necessità specifiche, in particolare per i bambini e i ragazzi con certificazioni.

La relazione, in questa nostra società dell’immagine, passa molto –quasi totalmente ormai- attraverso le tante immagine e il vedere. Riteniamo essenziale, fin da subito, operare una riflessione su quali competenze sia necessario attivare proprio per il momento che stiamo vivendo. Per esempio, abbiamo potuto constatare che l’uso “forzato” dello scrivere –competenza un po’ persa proprio per il tipo di società descritto sopra- ha permesso, in particolare ai ragazzi della scuola secondaria, di fermarsi un po’ di più nella riflessione personale. Questo ci sembra così importante che dobbiamo operare per non perdere l’opportunità preziosa.

Concludo dicendo che la Scuola italiana sta facendo uno sforzo davvero notevole in un tempo brevissimo: tutto questo porterà, nella nuova società che emergerà dopo questo tempo complicato, ad una scuola “nuova”. Per il nostro Istituto posso testimoniare che stiamo lavorando bene, riflettendo e cercando le soluzioni più consone per la società presente e futura, non lasciando indietro nessuno pur nelle diversità delle singole situazioni: i risultati si vedranno anche a “lunga distanza”.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Maria Grazia Bodini